

Direzione

Udine, Viale di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via dell'Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali in tutte.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono in lettere se i pregi non appaiono.

Anno XI - N. 15

Unde iuvant animos laudes quae carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Pinnae ergo simul crucis obstringantur amarae
Quae viciat mundum, vincat et ipsa modum

Giovedì 19 Gennaio 1911

L'opera del Segretariato del Popolo nel 1910

Le pratiche.

Che l'opera del Segretariato del Popolo vada di bene in meglio comincia la Relazione 1910 testè uscita - ne è prova la somma di quarantacinquemila lire ottenute ai ricorrenti in solo quest'anno, ne è il numero ognor crescente delle persone che ad esso si rivolgono per assistenza e consiglio.

Nel solo mese di novembre si presentano all'Ufficio centomilatre ricorrenti; nel dicembre il numero ascende a duecentoquarantotto, con una media di dieci persone al giorno. Se a questa cifra, per sé eloquente, s'aggiunge quella di coloro che fecero ricorso per iscritto, sarà facile rendersi conto dell'opera altamente civile ed umanitaria che il Segretariato del Popolo va svolgendo in favore di centinaia di lavoratori ed emigranti, mosso unicamente dal desiderio di far del bene. Di questo bene che abbiamo fatto, ed andiamo facendo, rendiamo pubblica e sentite grazie al R. Commissariato d'Emigrazione, all'On. Daputazione Provinciale, alle Banche Cattolica e Popolare di Udine, ai Comuni di S. Daniele, Cividale, Nimis, Fagagna, Rigolato, Castions di Strada, Campoformido, Poesina, Moruzzo e Porpetto e a quanti vollero con qualche sussidio appoggiare questa benefica istituzione. Ad essi tutti giungano graditi i sensi della nostra più viva riconoscenza.

Ci sentiamo qui in dovere di mandare di cuore un ringraziamento a Sua Eccellenza il nostro venerato Arcivescovo che volle personalmente portarsi a visitare gli emigranti a Tantzberg, Feldkirchen e St. Veit (Carinzia). Né abbiamo dimenticato l'opera del M. R. Don Eugenio Bianchini che a sua volta, come di consueto, ha visitato una ventina di lavori, portando la sua parola d'apostolo nella Stiria e Carniola.

Segue un quadro statistico delle «pratiche»: 320 per infortuni malattie e invalidità, 451 vertenze, 78 consulti legali, 92 collocamenti, 31 rintracci di persone, 41 richieste di passaporti, atti civili, documenti, 89 fra ricorsi, suppli, istanze, reclami, 9 successioni, 5 rimpatrii e ricupero effetti, 74 informazioni, 146 pratiche diverse: in tutto 1336. E ciò senza contare 410 consulti dati oralmente in ufficio che farebbero ascendere la cifra a 1746 pratiche.

La propaganda.

«Non di rado il nostro emigrante continua la relazione - ignora affatto, o quasi, le disposizioni più elementari concernenti le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e contro le malattie. Da ciò ogni anno derivano dei gravi danni con perdita di sussidi o prescrizioni di rendite.»

E qui si enumerano molti esempi del genere. «Per ovviare, almeno in parte, a questo stato doloroso di cose, il Segretariato del Popolo ha voluto quest'anno intensificare la sua propaganda fra gli emigranti. In circa trecento conferenze, tenute in ogni parte del Friuli, ha ripetutamente illustrato i punti essenziali che in caso di infortunio, come in quelli di malattia, l'operaio deve aver presente, per non esporsi a perdere o compromettere il proprio diritto.

Altro punto, sul quale non si insiste mai abbastanza, è quello del contratto di lavoro. Non una, ma parecchie decine, fra le vertenze che il Segretariato ebbe occasione di trattare in quest'anno, traggono origine dalla mancanza completa di un accordo per iscritto. Così tante volte si sprecò sulla buona fede, o meglio sull'ignoranza di tanta povera gente che, insieme al danno, si vede esposta anche alle beffe. A proposito il Segretariato non solo si servì della propaganda orale, ma diffuse largamente un modulo di contratto stampandone uno apposito per i braccianti.

Anche il lavoro assicurato rappresenta un fattore non indifferente per la nostra emigrazione, e non poteva quindi essere passato sotto silenzio. Queste e molte altre istruzioni a ben poco sarebbero valse, se la propaganda nostra non avesse preso di mira un problema grave e del quale urge quanto mai la soluzione. E' triste e doloroso doverlo dire: durante la stagione invernale, molti fra i nostri emigranti, specie nella regione montana, consumano all'osteria gran parte dei loro sudori. Abbruttiti così dall'alcool, arrivano al momento di espatriare sprovvisti di mezzi, costretti a cedere la mano d'opera al primo

capitato che paghi loro il viaggio, o a dover chiedere da un qualche usuraio la somma necessaria per portarsi all'estero. Opera altamente sociale e benefica ha quindi creduto di fare il Segretariato del Popolo nell'insistere sia in pubblico che in privato sul bisogno impellente di promuovere delle scuole che tolgano la gioventù all'osteria, e completino la sua troppo scarsa coltura. E ne avemmo, a questo riguardo, dei buoni risultati: Zovello, Madonna di Buia, Montaperta, Lusevera, Fielis, Ruachia, Faedis, per non citarne che alcune.

A questo punto, il Segretariato ha voluto accoppiare un secondo mezzo di non minore momento ed efficacia; la propaganda per l'iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza. Io Carnia l'esito fu consolante; frutti copiosi non mancarono però neanche nel Friuli, dove anzi, per opera nostra, si costituirono parecchi Comitati. Sorsero a Prestenno di Torreano, a Varmo, a Muscetto, a Prencenico, a Palazzolo della Stella, a Muzzana, a Merdisio di Fagagna, a Rive d'Arcano e a Udine.

Tutta quest'opera di redenzione economico-sociale e morale non può sfuggire a chi seriamente mira a migliorare le sorti del nostro bravo popolo friulano.

Liquidazioni.

Viene a questo punto una minuziosa enumerazione con nomi e cifre, con raffronti per gli anni scorsi delle somme fatte liquidare dalle Assicurazioni. Noi ci accontenteremo di dire che la somma complessiva nel 1907 fu di L. 8802.45; nel 1910 di L. 32665.98: quadruplicata in quattro anni!

Vertenze e recuperi mercedi.

«Un altro campo di azione - riferiamo testualmente - s'apre qui per il nostro Segretariato. Invero, le vertenze rappresentano una parte considerevole fra le molteplici pratiche che ogni anno si trattano da questo ufficio. Di regola generale, ove ciò sia possibile, alla procedura contenziosa si preferisce le transazioni amichevoli. A proposito ci piace ricordare che il Segretariato ha appianato amichevolmente un numero grande di vertenze, e più precisamente ha ottenuto ai ricorrenti la bella somma di diecimilaottocentosei lire. Qui non sarà fuor di luogo notare come un buon terzo delle pratiche si evadono nelle lingue estere, specie nella tedesca.

Le vertenze all'estero rappresentano infatti l'ottanta, e quelle per infortunio il novanta per cento, in circa.

In complesso, gran parte del nostro lavoro è dato quindi alla tutela dell'emigrante, pure trascurando la classe dei non emigranti per la quale molto più numerosi che le pratiche sono i consulti legali. In fatto di vertenze, quando non è possibile un componimento amichevole, si provvede, se all'estero, per la versione dei documenti e la ricerca di un avvocato presso il quale il Segretariato funge da interprete e da intermediario. Se invece si tratta di cause che devono iniziarsi in Italia, si stende alla parte il ricorso per il gratuito patrocinio. Tali ricorsi ascsero in quest'anno a trentotto.

Qui non possiamo a meno di far osservare che tante volte trattandosi di cause all'estero il povero emigrante - dopo aver trovato l'avvocato, fatta la versione dei documenti, fornito di quanto era in potere del Segretariato - o non può incominciare, od incominciato che abbia, deve rinunciare alla causa perchè mancante di mezzi. Certo, se il Segretariato potesse disporre di maggiori risorse, molto di più potrebbe fare anche in questo senso.

Segretariato di Passau.

Consolante è, da ultimo, l'opera svolta dal Sottosegretariato di Passau durante l'anno 1910. Troppo lungo sarebbe qui l'enumerare in dettaglio il bene grande e l'assistenza premurosa che il nostro bravo missionario Don Natale Longo, ha prestato agli emigranti nelle provincie di Passau, Linz, Salzburg e Regensburg. Incidentalmente ricorderemo che le sole vertenze composte in via amichevole rappresntano la somma di tremilaseicento corone. Le pratiche si possono così ripartire:

Ammalati visitati 25 - Collocamento di operai 31 - Documenti procurati 105 - Componimento di vertenze 54 - Ricorsi per infort. e malattie 27 - Rintraccio di assenti 8 - Emigranti sussidiati 11 - Consulti 256 - Consulti a voce 238 - Pratiche varie 78.

Al lavoro ripartito come sopra va aggiunto:

Lavori visitati 93 - Missioni e conferenze 66 - Giornali ed opuscoli distribuiti 705 - Corrispondenza partita lettere 459 - Corrispondenza arrivata lettere 358.

Il Resoconto finanziario.

Tutto bello fin qui. Le note dolorose sono nella pagina ultima, da cui risulta come se gli introiti furono di L. 7823.22, la passività ascese a L. 8127.53, ammontando il deficit dello scorso anno da L. 58.39 a L. 904.31.

Ai comuni, agli enti pubblici, ai sacerdoti, agli amici il compito di non lasciar venir meno le finanze, anzi di incrementarle sempre per così benemerito Istituto, alla cui Presidenza zelante e al Direttore operosissimo e impareggiabile il piano unanime di tutti gli amici del popolo.

Notizie Vaticane

Il Papa e il Congresso di Modena.

L'Esposizione, il colera, i clericali, Nathan e un diplomatico estero.

Apis manda alla Difesa:

Un diplomatico estero, di cui per doverosi riguardi non faccio il nome, dopo aver letto nella Tribuna che il Nathan attribui a due cause la probabile non riuscita della Esposizione internazionale a Roma: al colera cioè e al Papa, aggiungendo di aver già vinto il colera - lo ha vinto lui! - si esprime che la probabilità della non riuscita si doveva al Nathan e al Luzzatti, all'uno, per le sue note intemperanze antigapali, all'altro per la incertezza del reggere e del governare. Tanto per la cronaca contemporanea degli apprezzamenti, circa le difficoltà reali che incontrano a Roma i festeggiamenti strombazzati.

I cattolici sinceri sono in aspettativa di un documento pontificio, circa la convenienza di applicare più o meno i deliberati del Congresso di Modena ai movimenti e alle associazioni cattoliche.

Qualcuno aveva accolto la notizia cervelotonicamente propalata qua e là da giornali della deliberazione presa dal Papa di mettere un Prelato a capo di tutta l'azione cattolica; ma la verità è che il Papa non ha manifestato mai alcuna idea circa una nuova forma di organizzazione.

Però della convenienza di applicare i deliberati suddetti certamente si occupa, perchè ciò è di capitale importanza per l'avvenire del movimento cattolico in Italia.

Ma, volendo giudicare con piena conoscenza di cose e di persone, oltre all'aver udito recentemente il Medolago Albani e il Rezzara, esaminerà gli Atti del Congresso di Modena, dopo di che certamente è lecito prevedere che farà pervenire a chi di ragione le sue istruzioni autorevolissime.

L'inchiesta sulle Romagne

Roma, 18. - A mezzanotte la commissione d'inchiesta sul conflitto tra braccianti (socialisti) e mezzadri (repubblicani, e padroni, ha terminato i lavori decidendo con 8 voti (fra i quali quello di Tonolo) contro 7 che la scelta delle macchine spetta ai padroni. Oggi è pure stata pubblicata la lunga relazione e discussa in consiglio dai ministri. Essa consiglia lo sfruttamento di 19.000 ettari di terreno, semi bonificati, in cui possono trovarsi 6.000 braccianti.

La signorina Steinhil si fa monaca

Parigi, 18 - Il Journal dice che la signorina Marta Steinhil entrerà definitivamente in questi giorni nell'ordine religioso delle carmelitane di Troyes.

Una nave romana estratta dal Tamigi dopo sedici secoli.

Londra, 18. - Con una enorme attesa è stata rimessa a gala e poi invernata, con glicerina una nave romana, in cui si trovarono numerose monete del terzo secolo, e molti fari di cavallo.

Tutti gli italiani vogliono il Catechismo

Dall'Annuario statistico delle città italiane per il 1909-10 togliamo le seguenti notizie:

Uno speciale questionario, inviato ad oltre 500 tra i maggiori comuni del Regno, fece conoscere, circa le domande relative all'insegnamento religioso nelle scuole, i seguenti risultati. Tutti gli alunni chiesero ed ottennero l'insegnamento religioso in Caltanissetta e Napoli.

Per Caltagirone, Savona, Udine, Vercelli e Viterbo non si hanno i dati. Quasi tutti gli alunni vollero tale insegnamento in Busto Arsizio, Novara, Pinerolo e Venezia. Bergamo figura col 98 per cento degli alunni, Biella con 80, Como con 73, Cuneo

con 95, Lodi con 92, Milano con 84, Modena con 93, Monza con 40, Roma con 24, Torino con 97, Varese con 25.

Nelle altre città l'insegnamento religioso non venne impartito.

Va però osservato che non sempre le cifre sopra riportate sono confrontabili, essendo molto diverso nei vari Comuni il modo di raccogliere le adesioni a tale insegnamento.

Ad ogni modo i fatti provano che nonostante le insidie del governo liberticida, là dove la volontà popolare ha potuto manifestarsi - vedi Bergamo, Cuneo, Lodi, Modena, Torino - non la maggioranza, ma la totalità degli alunni ha voluto e seguito l'insegnamento religioso.

Partenze di ex ministri dell'antico regime.

Madrid, 18. - Si ha da Lisbona: Sembra certo che gli ex-ministri José Azevedo Antonio Cabral e Azevedo Conthino e i giornalisti Pinheiro, Chagas e Annibal Jares redattori del Correio de Mamana hanno lasciato il Portogallo diretti all'estero.

L'Ungheria incamera?

La Reichspost ha da Budapest: Nei circoli bene informati si dice che il Governo fa rilievi sull'uso delle rendite dei vescovi e delle abbazie. Si narra che un magnate cattolico, in presenza di alti dignitari, disse chiaro e tondo, che se le risorse dello Stato non bastassero al coprimiento delle grandi spese militari per l'esercito e per la Marina che si presentano indeclinabili, si sarebbe risolti a trovare una forma per farvi contribuire anche il patrimonio ecclesiastico. Si pensa dunque press'apoco, alla secolarizzazione dei beni ecclesiastici. Con ciò si spiega un articolo commentatissimo pubblicato a Natale dal vescovo Prohaska d'Albareale, che suggeriva ai prelati di grossa prebenda di devolvere di propria iniziativa, indipendentemente da influenze esterne, una parte delle loro rendite e scopi sociali di cultura e consimili.

Intanto si preparerebbero manifestazioni di protesta contro la minacciante secolarizzazione dei beni religiosi.

DALLA PROVINCIA

Infortuni sul lavoro

Lavoro delle donne e dei fanciulli. Una Circolare Prefettizia.

Il Prefetto ha diramato la seguente circolare ai sindaci, commissari e carabinieri: L'Ispettorato del lavoro ha constatato che, nella Provincia, il 70 per cento dei piccoli imprenditori di costruzioni edilizie non ottemperano agli obblighi della legge (infortuni sul lavoro, 31 gennaio 1904 n. 51).

Questa Prefettura ha potuto anche stabilire che il 98 per cento degli imprenditori, e diversi industriali, non ottemperano al disposto degli art. 29 e 30 della detta legge e degli art. 17, 18, 20, 21 e 34 del Regolamento 18 marzo 1904 n. 141.

Tali infrazioni non solo danno luogo a gravi penalità, conforme alle disposizioni degli art. 30, 31 della legge e 140 del Regolamento, ma riducono a danno degli operai che non infrequentemente rimangono colpiti da infortuni e non possono ottenere le indennità accordate dalla stessa legge. Inoltre la mancata denuncia impedisce la vigilanza atta, non soltanto a correggere gravi errori ed a rilevare possibili frodi, a danno di tanti industriali ed operai, ma anche a imporre mezzi di prevenzione degli infortuni, purtroppo per grettezza dovuta ad ignoranza, tanto trascurati.

Ad evitare in seguito il ripetersi delle infrazioni, le S. S. L. L. provvederanno anche le Giunte Municipali abbiano a proporre ai rispettivi Consigli Comunali una aggiunta al regolamento edilizio diretta ad impedire l'inizio di qualsiasi lavoro fino a che l'imprenditore non abbia presentato al Municipio, per essere trasmessa in giornata alla Prefettura, la denuncia d'esercizio (Moduli A e B. In caso vengano occupati donne e fanciulli in luogo del modulo. A si userà del mod. E).

A richiesta degli uffici municipali verranno forniti da questa Prefettura i moduli per le denunce nella quantità richiesta secondo i bisogni.

Faccio viva raccomandazione per la distribuzione di essi moduli a tutti coloro che possano avere interesse, non dubitando che gli agenti comunali si adopereranno per l'accertamento delle infrazioni alla legge.

I moduli stessi verranno pure distribuiti a tutti gli industriali, capi officina, proprietari di laboratori ed a tutti coloro che in conformità alle istruzioni si riterranno soggetti alla legge in parola. Nei casi dubbi le S. S. L. L. si rivolgeranno a questa Prefettura - Ispettorato del Lavoro.

Vengono inviati alcuni esemplari delle

LA MORTE D UN MEDICO missionario nella Patagonia.

E' morto a Yiedma, nella Patagonia settentrionale, il dottore don Evasio Garrone, fondatore e direttore dell'ospedale salesiano I suoi funerali, cui intervennero tutte le autorità, riuscirono imponenti.

Il missionario di cui ci è annunziata la morte è una delle figure più popolari e benemerite nella inciviltà Patagonia.

Le popolazioni delle due sponde del Rio Negro gli offrivano nel 1904 una splendida targa d'oro, in segno della loro riconoscenza.

Il dott. don Garrone trovavasi nella Patagonia da oltre vent'anni e fu uno dei più validi cooperatori di Mons. Cagliero nell'opera civilizzatrice di quella regione.

Mentre, colla diffusione del Vangelo, si andavano formando i primi villaggi di Patagones e Yiedma che oggi sono divenute le più importanti città della nuova regione acquisita alla civiltà, don Garrone ideò la fondazione di un grande ospedale a Yiedma. Assecondato da Mons. Cagliero ed aiutato da parecchie case europee, fornitrice delle missioni salesiane, di prodotti chimici e farmaceutici, alle quali egli si era rivolto, potè in breve tempo veder compiuto il suo progetto. L'ospedale salesiano di Yiedma - nel quale furono ormai curati parecchie migliaia di ammalati - è il primo della Patagonia non solo in ordine di tempo, ma anche per i moderni criteri di costruzione, di cure e di funzionamento.

Nell'annesso laboratorio chimico-farmaceutico vengono preparate alcune specialità che lo stesso dott. don Garrone inventò per la cura delle malattie degli indigeni. E' noto che la bella razza Patagonese, dalla forme atletiche, andava in questi ultimi anni dipendendo in modo impressionante per la diffusione della tisi, tubercolare. Don Garrone tentò ogni mezzo per combattere fra i patogni il terribile morbo ed ottenne dei successi sorprendenti. Al modesto e caritatevole missionario si dovrà forse la conservazione di una delle più belle ed interessanti razze umane.

DALLA PROVINCIA

Infortuni sul lavoro

norme principali legislative e regolamentari, completate dagli schiarimenti ritenuti utili per la retta interpretazione delle stesse.

Le S. S. L. L. si compiaceranno, con i mezzi a disposizione, di dare la massima pubblicità, richiamando gli interessati agli obblighi di cui sopra.

Avverto che, nell'attesa della modificazione al regolamento edilizio, dovrà venir spedito a questa Prefettura - Ispettorato del Lavoro - immediato rapporto delle omissioni che nel frattempo, si verificassero nelle denunce.

Il Prefetto Brumialti

Denunce d'esercizio in osservanza delle leggi sul lavoro.

Denunce per la legge infortuni sul lavoro. - I capi o esercenti d'impresa industrie o costruzioni di nuovo impianto, o aventi modificate le loro condizioni d'esercizio sia rispetto al numero degli operai sia rispetto alle materie ed ai meccanismi adoperati per cui vengono a cadere sotto le prescrizioni di legge e che non hanno ancora presentate le denunce prescritte, sotto pena di multa da L. 50 a L. 100 devono presentare immediatamente:

Le denunce d'esercizio Moduli A. e B. Gli stampati apposti si possono avere gratuitamente al Municipio, alla Prefettura o all'Ufficio Provinciale del lavoro

Le denunce Modulo B. devono presentarle anche i capi o esercenti suddetti che avessero presentato negli anni scorsi quelle del Modulo A. quando abbiano stipulato nuovi contratti d'assicurazione degli operai.

Per tutte le imprese o industrie ecc. che venissero in seguito a trovarsi nelle condizioni volute dalla legge, si devono presentare le denunce di cui sopra entro 10 giorni dall'inizio del lavoro.

Tutte le istruzioni per la presentazione delle denunce sono stampate a tergo dei moduli relativi.

Denunce per la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. - Chinnque impieghi donne di qualsiasi età o fanciulli dai 12 ai 15 anni compiuti, nei lavori edilizi costruzioni, cave, miniere, o in officii industriali o laboratori nei quali si faccia uso di macchine (tanto a mano che a forza inanimata purchè le macchine non siano messe in azione dall'operaio che le usa) oppure vi siano occupati più di cinque operai, compresi i membri di famiglia che partecipano al lavoro, entro il mese di febbraio deve presentare denuncia d'esercizio.

Entro lo stesso termine devono presentare la denuncia predetta anche coloro che occupano donne e fanciulli solo in alcuni periodi dell'anno. Coloro che entro l'anno con l'impianto di nuove aziende o per cambiamenti introdotti, venissero a tro-

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 85 - Telefono 347

varsi su le condizioni di legge, devono presentare denuncia entro un mese dall'inizio del lavoro, conforme le disposizioni stampate nei moduli delle denunce. Tutte le istruzioni si possono avere presso i Municipi.

## Tolmezzo

### Una rettifica sintomatica.

Sull'ultimo *Lavoratore* e precisamente sotto la rubrica della Sottoscrizione permanente comparve, fra gli altri offerenti, il nome del sig. Cedolini Daniele della vicina frazione Terzo, l'offerta del quale si fece accompagnare con la seguente frase: «Perché pre Supalle se ne vada e che non ne venga un altro».

Il sig. Cedolini mi incarica di protestare contro simile sopruso non avendo egli odio alcuno contro l'attuale Vicario di Casanova, tanto è vero che sebbene pressato, e molto, da quei caporioni, non volle assolutamente firmare la famosa diffida dei «trentasei».

Dichiara di non avere né detta, né scritte né ordinato di scrivere la suddetta frase; che l'obolo egli lo diede al *Lavoratore* come lo darebbe a qualunque altro giornale e che la frase da lui pronunciata in quel momento è la seguente: «Se anche dovesse andare Don Luigi pur ch'è ne venga un altro!».

Senza commenti!

## Racchiuso

### La venuta dell'Arcivescovo.

Venerdì sarà tra noi — atteso con ansietà vivissima — S. E. Mons. Arcivescovo per la Consacrazione della Chiesa (il 21) e le Cresime (il 22). In tale occasione sarà inaugurato il Circolo Giovanile di S. Silvestro con discorso del Prof. Giovanni Cattapan.

## Buia

### Nozze d'argento.

(16.) Ieri nella borgata di Tonzolano il sig. Barnaba Ganzitti — membro della Soc. Cattolica — festeggiava il 25.º anno del giorno nuziale. Bella fu la giornata e numerose le adesioni alla lieta e splendida festazione.

La cena durò dalle ore 19 1/2 alla 23 1/2. Assistetti a molti simposi ma ad un eguale mai. Alle frutta, l'invitato P. Vacciani per la stampa lesse una poesia in lingua friulana che scusato prolungati applausi. Anzi molti degli invitati vollero avere la copia.

Agli sposi cristiani lieto avvenire e lunghi anni di vita.

### La assemblea di domenica sera.

(18.) Si radunarono i soci della nuova società Cooperativa Elettrica. I votanti erano 111 e furono eletti: a presidente, il sig. Umberto Barnaba con voti 111 a consiglieri i signori: Monassi Mattia con voti 111, Guerra Giovanni 111, Tonutti Gaetano 103, Pontoni Luigi 109, Piemonte Giuseppe 108, Ursella Giovanni 108, Iogna Pietro 106, Conchin Giovanni 95, Nino Barnaba 96, Savonitti Lino 107, Tonino Francesco 67, Ursella Giuseppe 65, Saffonitti Pietro 61, Venturini Giuseppe 61; a sindaci effettivi furono eletti: Tassinio Michele 109, Nicolosi Antonio 65, Ganzitti Giovanni 52; a sindaci supplenti Rovere Francesco e Aita Pietro.

## Codroipo

### Teatralia.

Ieri sera s'è riaperto al pubblico il Teatro Lazzarini con la bravissima compagnia drammatica diretta da Giovanni Zanini.

È stato messo in scena il dramma *Povero Piero*, un bellissimo e concettoso lavoro di Felice Cavallotti; dramma che è stato rappresentato in modo impareggiabile e da riscuotere per ogni atto scroscianti applausi.

Una parola di lode è di incoraggiamento al signor Lazzarini Sante.

## Spilimbergo

### Bambina annegata.

(18.) Ieri nella roggia che attraversa il paese di Provesano, cadde la bambina Teresa Bozzer di anni 2 e mezzo.

Alle grida, accorse il padre della bambina che gettossi nell'acqua per tra la in salvo, ma la disgraziata era ormai cadavere.

### Il ferimento del soldato.

L'altro giorno annunciammo che un soldato dei lancieri certo Angelo De Marchi era stato ferito da un borghese.

In seguito alle indagini condotte dal Maresciallo Michelutti il De Marchi venne passato alle carceri per simulazione di reato.

## Cividale

### Le disposizioni vogliono essere rispettate

(18) Ieri, verso le 14, dalle guardie urbane vennero messi in contravvenzione i nominati Balescio Angelo di Antonio da Blinza e Ossidegno Giovanni da Briscis, perché transitavano per piazza Garibaldi con carri da trasporto sprovvisti delle prescritte targhette recanti il nome e cognome e quantità di peso che possono trasportare.

### Altre contravvenzioni.

Alle ore 19 1/2 di ieri passavano per il ponte sul Natissone due carri condotti dal Zelincig Stefano fu Pietro e Sterlino Pietro fu Andrea, ambedue da Codromaz, senza avere il lume acceso. Dalle guardie vennero messi in contravvenzione.

Il Zelincig, nell'intento di sfuggire alla contravvenzione, non voleva dare le sue generalità e andava ripetendo alla guardia: «no capiss». Costretto, terminò col indicare e rispondere a tutto quello che gli veniva domandato.

## Sacile

### La serata di chiusura al Sociale.

#### Cose dell'altro mondo.

#### I comici si insultano sulla scena!

Noi ieri se a assistendo alla rappresentazione del nostro Sociale ci siamo domandati se è tollerabile che calchino ancora le scene certe compagnie che di drammatiche non hanno che il nome; ci siamo domandati se valeva la pena di chiamare tanto pubblico per udire delle corbellerie così grossolane da far ridere i polli; e se è lecito di mandar fuori per il paese dei foglietti di avviso da distribuirsi a mano, in cui la storia e il buon senso sono presi a calci nel sedere. (La frase non è delle più purgate ma questa volta calza a capello). Povero teatro, povera drammatica... e povero pubblico. Oh perbacco! noi chiediamo che sulle scene del sociale vengano in seguito delle marionette e tutti si divertiranno di più, e proveranno un senso di sollievo nel vedere dei pezzi di legno che... almeno sapranno a memoria la parte un po' meglio di certi attori di carne ed ossa. Un'occhiata al manifesto a mano per vedere i personaggi: agisce nientemeno che Federico Barbarossa nel secolo XIV... tanto per la verità storica. Anzi noi di primo acchito abbiamo creduto si trattasse di una stampa fatta per burla. E c'era qualcuno che commentava sul serio la lista dei personaggi! Cose dell'altro mondo. Si alza la tela e già si comincia a ridere al primo idillio, e le risate hanno durato fine alla fine si può dire; segno manifesto della valentia degli artisti. Si grida fuori l'autore! Carneade: chi era costui? Insomma un andemonio generale.

Tutti hanno fatto i loro commenti ad alta voce durante la rappresentazione e a dir la verità il divertimento veniva dalla platea più che dal palcoscenico.

Ma il più bel colpo è stato quello finale. I comici si sono bisticciati in scena, si sono scagliate tutte le ingiurie immaginabili e per un momento il palcoscenico ha echeggiato degli insulti più plateali e delle bestemmie più sconce; altro che il teatro fattore di civiltà e di elevazione artistica e morale!

Il commento lo lasciamo al buon pubblico.

## Ligosullo

### Organizzazione.

Il giorno 18 dicembre ebbero qui le elezioni amministrative. E riuscirono proprio bene. Furono eletti 3 consiglieri nuovi, pieni di intelligenza e capacità, e grandi capitalisti. Il 12 corr. fu tenuto il primo consiglio Comunale. Si nominò il sindaco e la giunta Municipale. E anche questa riuscì benissimo. La seduta fu poi subito sciolta. Era già preparata... una compagnia di musicanti che aspettava il nuovo sindaco ed il nuovo primo assessore, per accompagnarli a suon di marce al primo albergo per un... ristoro. Insomma l'accoglienza fu trionfale! un grande numero di ragazzi gridava «evviva» al nuovo sindaco.

Pochi giorni dopo veniva pregettata la nuova strada per Treppo Carnico. Non essendo sufficienti i capitali del comune, il nuovo sindaco e i nuovi consiglieri hanno già dispoato qualche migliaio di lire dei loro grandi capitali.

Mille grazie alla nuova amministrazione: il Comune, con questo indirizzo, è bene... organizzato. Un abbonato

## Fanna

### Maestri... patenti e maestri senza patente

La chiarezza è la prima dote del discorso umano, assolutamente indispensabile per poter esprimere agli altri i nostri sentimenti. Ma questa bella dote manca all'esimio, benemerito ed esemplare maestro Carucci, come si può rilevare dal suo articolo stupido, insecato, sconclusionato comparso giorni fa nel *Giornale di Udine*. Che cosa voleva dire cotanto genio in quell'articolo? A chi voleva alludere? Molte persone più istruite di me e naturalmente del nostro Enrico non hanno potuto rilevare il senso se non in quel luogo dove, senza alcuna distinzione, si s'aglia contro gli insegnanti non patentati. Bisogna che adesso nel secolo del progresso e della vera civiltà ci sia la moda di scrivere per non farsi intendere. Bella davvero! E dire che il nostro maestro ha avuto il fegato di sottoscrivere, stimando di aver mandato alle stampe un capolavoro meritevole di plauso e di ammirazione, tale da fargli accrescere la stima che la popolazione gode di lui, che certamente non si può paragonare a quella che godono maestri senza patente. Sappia però che ci son tanti insegnanti, «ed anche di quelli che si stimano onorati di andar ad accompagnare i maestri», che quantunque non si curino di procurarsi lo straccio di patente, che possiede un povero maestrucolo, hanno un'istruzione cento volte superiore e più s'ida, e si sentirebbero in grado di dare a quest'astro fulgente che risplende fra noi lezioni di lingua italiana, di storia, di pedagogia, ecc. ecc. A buon intenditor poche parole. Ed ora spetta al Carucci col suo stile nebuloso sfogare la sua collera sull'evoluto *Lavoratore*.

## Pordenone

### Una gamba fratturata.

L'operaio Manzoni Enrico d'anni 19, alle ore 14, veniva colpito da alcune travi cadute dall'alto d'una armatura e riportava la rottura della gamba destra. Fu portato subito all'ospedale. Ne avrà per 40 giorni.

### Il capo stazione resterà.

Il signor Capiglia, da vari anni capo stazione della nostra città, il quale era stato traslocato alla più importante stazione di Empoli, dietro suo desiderio è stato lasciato a questo posto.

## Gemona

### In Pretura.

(17.) Papinotto Beniamino fu Giovanni, d'anni 46, di Buia imputato di lesioni lievisime viene condannato a L. 41 di multa. Pascolo Domenico di Venzone imputato di furto e contravvenzione forestale viene condannato a 7 giorni di reclusione e L. 15 d'ammonda.

Fabbiani Luigi fu Antonio di Buia, imputato di contravvenzione all'art. 39 della legge di P. S. viene condannato a L. 10 d'ammonda.

Molare Vittorio, Zsari Luigi-Marchesan Angelo, Liso Benigno di Gemona, imputati di schiamazzi notturni vengono condannati a due primi a L. 20, i due ultimi a L. 16 d'ammonda.

Calligaro Carolina di Buia imputata di contravvenzione della legge sul ballo viene condannata a lire 10 d'ammonda.

## VARIE DI PROVINCIA

AVIANO. — Per futuri motivi, certo Filip Giacomo espi-deva un colpo di rivoltella contro Giuseppe Merio di Samprado, sfiorandogli la testa senza colpo. Il Filip venne arrestato.

S. LEONARDO. — A Scrutto, certa Maria Scannich d'anni 50, si suicidò gettandosi dalla finestra. Ignoransi le cause che spinsero la disgraziata al passo disperato.

## INTERMEZZI

### Mutiamo il nome

Il liberale *Corriere della sera* l'altro giorno recava testualmente:

«Le cose degli ospedali di Roma la gran tempo vanno male, né a farle migliorare fu sufficiente la nomina di un commissario regio che da anni presiede ad essi. Infermieri che si lamentano e minacciano di continuo lo sciopero, medici che non sono molto soddisfatti, andamento amministrativo zoppicante...»

Di recente venne nominata una Commissione incaricata di studiare la questione e di proporre i rimedi del caso. E la Commissione si è messa con gran lena all'opera ed indubbiamente approderà a qualcosa di concreto... se si deve giudicare da ciò che — stando almeno a quanto si racconta — sarebbe il suo primo atto.

Conviene premettere che nei vecchi ospedali romani, al centro, ove fanno capo le varie corsie dei malati, è una specie di cappella con un altare ove ogni mattina per tempo un prete va a dire la messa. Gli infermi credenti l'ascoltano con devozione; gli altri non se ne incaricano o continuano a dormire. Le celebrazioni, fatta a bassa voce, non può dare fastidio di sorta, né risulta che abbia dato luogo ad incidenti o proteste.

Certamente, sotto ogni riguardo, anche per quello religioso, le cose sono assai meglio disposte al Policlinico, costruzione grandiosa recentissima, ove esiste una cappella appartata per le funzioni religiose, alle quali si reca chi vuole, se è in condizioni di andarci. Ma dal momento che negli antichi ospedali vi sono le cappelle centrali, e v'è la consuetudine della messa mattutina, non pareva che proprio di qui dovessero inizia si le indagini della Commissione d'inchiesta. Così non deve averla pensata qualche commissario, poichè i medici primari degli ospedali hanno ricevuto una circolare, il contenuto della quale si può riassumere in poche parole: «Risulterebbe che dopo la messa alcuni ammalati si sentirebbero peggio. Non sarebbe forse il caso di sopprimerla?»

Finora si è molto discusso anche fra gli scienziati se l'acqua di Lourdes faccia o no il miracolo di operare guarigioni; ma un nuovo orizzont è ora aperto per i clinici, quello cioè di indagare sull'influenza malefica delle funzioni di chiesa sui degnati. Che cosa risponderanno i primari all'amena domanda?

Si dice che un illustre clinico abbia dato presso a poco questa risposta:

«Per le mie ammalate, anzi, ho potuto constatare qualche miglioramento dopo la ascoltazione della messa: direi quasi che trovo un senso di sollievo nelle inferme. Non credo perciò sia da sopprimere la messa, per quanto... io non vada a messa!»

Fin qui il figlio milanese.

È una grande proprietà, per l'uomo, quella di saper e poter ridere. Peccato che si senta il bisogno irresistibile di ridere anche dove si dovrebbe piangere o fremere o protestare contro il male e la cattiveria — quando questo male e questa cattiveria hanno il loro lato comico. E una commissione così è affidato il compito delicatissimo e ponderosissimo di studiare la soluzione di lungo problema economico e finanziario di ciò che forma la pupilla degli Istituti di beneficenza — gli ospedali — e che, per primo atto, compie un dispetto anticlericale; se fa fremere, se fa protestare, anzitutto stuzzica la valvola dellailarità. Perché immaginate voi gli uomini cui si dice: — gli infermieri dei nosocomi da gran pezza sono sull'orlo dello sciopero, gli altri salariati *idem*, i medici, quasi *idem*; vi supplichiamo: studiate presto e a fondo il da farsi, altrimenti che sarà degli ammalati? che avverrà? — e che, dopo lunghi lavori, trovano la soluzione

in un questionario diramato ai medici — la messa fa male? — Una burla più comica contro gli ammalati, gli infermieri, i medici, gli amministratori, non poteva escogitarsi. Quei commissari han l'aria di dire: «Vi preoccupate di bassi stipendii, di possibile senza cura cui possono andar incontro i degnati? Gagliardi E vi dimenticate di trastullarvi! In questo mondo si è per divertirsi a spalle del clericismo — non sottraiamo il tempo per pensare ad altro».

Sempre tali i bloccardi. Van le finanze a rotta di collo? Perseguitiamo quel prete. C'è il problema dell'illuminazione, dell'acqua potabile, degli orgaditi? Espel-

liamo il catechismo dalla scuola e le suore dagli Istituti.

Il bloccardo si trastulla sempre, si balocca sempre a spese del benessere sociale e della libertà. Più che il nome di bloccardo meriterebbe quello più significativo e proprio di... bloccardi. atos.

### 25 condanna a morte

#### per l'attentato contro il Mikado

Tokio, 8 — Kotoku, sua moglie e 23 altri prigionieri sono stati condannati alla morte, avendo cospirato contro la vita dell'Imperatore e degli altri membri della famiglia imperiale. Due imputati furono condannati uno a 9 e l'altro ad 11 anni di reclusione.

## Cronaca Cittadina

### Il seguito... cavalleresco

#### Il cartello di sfida.

Dueque avremo il seguito cavalleresco. Ci si informa che il direttore del *Paese* ha mandato per due «padrini» al signor Gio Giacomoelli il «cartello di sfida». Altrettanto avrebbe fatto il signor Giacomoelli.

Si dice che i «secondi» del signor Giacomoelli siano ora in faccende per inquire sull'origine e sui precedenti del Panteo: *Quis es et unde venisti?* Tutte le formalità del codice cavalleresco devono essere rispettate.

Il cavaliere non deve incrociare il brando con un qualunque. Son cose molto... serie le disposizioni cavalleresche, e noi non osremmo sommetterle al bistaury della nostra critica se in materia non fossimo, purtroppo, degli zotici spregiudicati.

Noi non chiediamo qual segreta forza di Temi ci sia sulla punta del fioretto, nell'abilità delle braccia, nel caso, perché una ferita possa sentenziare che il torto sta dalla parte di chi è rimasto inferiore. Né ci chiediamo se la civiltà ci ha condotti in pieno XX secolo alla scoperta che ha ragione il più forte. Argomenti, questi, troppo ritratti.

Noi chiediamo quanto cavalleresco può essere uno che offende un secondo sul giornale, sì, da meritare uno schiaffo; e quanto può essere cavalleresco uno che con o schiaffo — con un volgarissimo menar le mani — rivendica un'offesa.

E ci chiediamo, infine, qual divertimento provino certuni a divertire la cittadinanza a proprie spaas.

Lo scontro avverrebbe stasera. I secondi del Panteo sono il redattore Prazzoli e il perito Antonini.

Del Giacomoelli: nob. A. Dal Torso e avv. E. Linussa.

I due primi stamane presero... lezioni di scherma; uno dal m. Concato, l'altro dal maestro degli Alpini.

## Antagra Bisleri

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

## Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 gennaio 1911:

Rendita 3 3/4 0/0 netto	103.38
» 3 1/2 0/0 netto	103.20
» 3 0/0	70.—

### Azioni.

Banca d'Italia	15 3.25
Ferrovie Meridionali	677.50
» Mediterranee	426 —
Società Veneta	218.25

### Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	503.—
» Meridionali	364.—
» Mediterranee 4 0/0	504.25
» Italiane 3 0/0	365.—
Credito co. prov. 3 3/4 0/0	501.25

### Cartelle.

Fondiarba Banca Italia 3.75 0/0	500.50
» Cassa Risparmio, Milano 4 0/0	507.—
» » » 5 0/0	517.—
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	509.50
» » » 4 1/2 0/0	520.—

### Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	100.47
Lon ra (sterline)	25.40
Germania (marchi)	124.14
Austria (corone)	105.60
Pietroburgo (rubli)	267.77
Rumania (lei)	99.70
Nuova York (dollari)	5.24
Turchia (lire turches)	22.70

## „Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vondesi a pronta Cassa

## LE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i libretti personali per i propri soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

## Pagnacco Bambina abbruciata.

(Per telefono)

Certa Crapis Teresina, di anni 4 compiuti, ieri sera verso le 17, lasciata momentaneamente coi bambini nella stalla attigua alla cucina, entrò in questa, dove sulla cucina economica bollivano dei cavoli in una caldaia.

Volle prenderne uno e nel rizzarsi, appoggiata alla bocca della cucina, il fuoco le si approssimò alla vestigiola e la investì completamente.

In preda al più vivo terrore cercò soccorso fuggendo nella strada, cagionando così un maggiore sviluppo alle fiamme che le abbruciarono tutte le tenere membra.

Alle sue strida accorse la mamma coi vicini. Ma era troppo tardi. Quattro ore dopo, in preda ai più atroci spasmi, la graziosa e intelligentissima finitulina spirava. — Gravissima l'impressione.

## Corriere Giudiziario

### Rettifica.

Riceviamo:

Egregio sig. Direttore,

Il corrispondente da Tolmezzo nel numero di ieri è incorso in un equivoco. Nella causa contro Peccol la P. C. era rappresentata solo dall'avv. Brosadola e la difesa solo dall'avv. Nais.

### IN TRIBUNALE.

Presiede Zamparo, Giudici, Rieppi e Pavanello P. M. dott. Tonini Sost. Proc. del Re cane. Volpe.

### Un energumeno.

Il Tribunale ebbe ieri il suo che fare con un tipo violento, e lo trattò anche benignamente. L'individuo è certo Viezzi Rodolfo da Grumacco. Due carabinieri lo « trascinaron » nella gabbia. Il suo contegno è tale che ad un certo punto un carabiniere deve entrare entro sbarra per inculcargli timore con maggior vicinanza.

Be' e che cosa aveva fatto quest'energumeno dall'aspetto truce? Il giorno 30 agosto p. p., sull'imbrunire, comparve nel pacifico paesotto di Cassacco e facendosi credere un contrabbandiere, reduce dalla casa di pena di Modena, seppe darla così bene ad intendere ad alcuni di quei villici da persuaderli a farsi consegnare da chi 3, da chi 5, da chi altra somma di lire, dicendo che durante la notte sarebbe ritornato a consegnare dello zucchero e del caffè d'estera provenienza. Tutti quei buoni popolani furono presi all'amo, ma nessuno d'essi riconobbe ieri l'astuto marino.

Solo Maria Verri di Cassacco che accompagnò il Viezzi per le famiglie afferma di conoscerlo molto bene perché un anno prima era anche stato a lavorare in sua casa.

Il Viezzi si vide rovinato dalla deposizione della donna ed ebbe uno scatto di imprudente... furberia:

« Ma chi sa mai chi è quella donna! Io non l'ho mai nonchè veduta, sognata! » E la Verri di rimando aggiunge nuovi particolari a conferma del suo asserto.

L'imputato — che s'ebbe varie altre condanne, anche gravi, per furto e truffa — venne colpito per l'ultima (per ora) volta con mesi 10 e giorni 15 di reclusione e L. 525 di multa.

Dif. Franceschini.

Nell'andarsene quel brutto ceffo si rivolge bestemmiando ai Giudici, gridando all'ingiustizia delle sue condanne, e manco poco si buscasse il per il, a grande... velocità, un altro premio.

### Ah che pecca di figlio!

Del Bianco Gio. Batta d'anni 25 da Reana, la vigilia di Natale voleva ubbriacarsi, e chiedeva arrogantemente danaro a suo padre. Ma questi si rifiutava.

La gioia di suo figlio lo gittò a terra nel cortile. Accorsa la madre in aiuto del vecchio Giovanni — tale è il suo nome — s'ebbe un sasso nella testa. Poco dissimili sorte s'ebbero il fratello e la sorella.

I vecchi genitori dichiararono al Tribunale che ne perdonarono fin troppo al figlio brutale, ma ora non possono consciamente perdonare più, perché anche domenica scorsa furono minacciati gravemente per la querela data. Da lunedì poi il G. B. spari, diretto in Germania.

Parecchi testi vennero a dire che molte volte dovettero accogliere in casa i genitori onde sottrarli alle furie dello snaturo figlio.

Il Del Bianco fu pure condannato per furto, e si rese concuatore.

Il Tribunale infligge la pena di un anno e due mesi cogli accessori.

### CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

#### Furto.

Venezia. 18 — Pierobon Giovanni fu Pietro d'anni 49 fu condannato dal vostro tribunale, a mesi 3, giorni 15 per avere la notte del 10 settembre 1910 in Codroipo involato io danno di Lazzarini Sante della biancheria del valore di L. 120, che si trovava esposta alla pubblica fede.

La Corte in contumacia ha confermato ieri l'appellata sentenza.

## CORRIERE COMMERCIALE

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

### Cereali.

Frumento da L. 26. — a 26.50, granoturco giallo da L. 18.50 a 19.25, id. bianco da L. 16.75 a L. 17.50, cinquantino da L. 12. — a 12.25, Avena da L. 20.75 a 21.25, al quintale, Segala da L. 14. — a 14.50; all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 35. — a 37. —, II qualità da L. 30. — a 33.50, id. da pane scuro da L. 25. — a 25.50, id. granoturco depurata da L. 22.50 a 23.50, id. id. macinata da L. 18. — a 19.75, Crusca di frumento da L. 16. — a 17. —, al quintale.

### Legumi.

Fagioli alpigiani da L. 28. — a 30. —, id. di pianura da L. 16. — a 23. —, Patate da L. 7.50 a 9. —, castagne da L. 10. — a 22. —, al quintale.

### Ris.

Riso qualità nostrano da L. 40. — a 45, id. giapponese da L. 36 a 40, al quint.

### Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 160 a 200, id. uso montagna da L. 195 a 210, id. tipo (bostradi) da L. 180 a 180, id. pecorino vecchio da L. 280 a 300, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 240 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 250 a 300, al quintale.

### Barri.

Burro di latteria da L. 300 a 310, id. comune da L. 260 a 270, al quintale.

### Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 52.50 a 62.50, id. id. comune da L. 42.50 a 49.50, aceto di vino da L. 30 a 35, id. d'alcool base 12.0 da L. 35 a 40, a quavita nostrana di 50.0 da L. 180 a 190, id. nazionale base 50.0 da L. 140 a 170, all'ettol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 370 a 380, id. id. denaturato da L. 57 a 63, al quint.

### Carni.

Carne di bue (peso morto) L. 198, di vacca (peso morto) L. 180, id. di vitello da L. 130 a 150, id. di porco (peso vivo) L. 103, id. id. (peso morto) L. 116, al quint.

### Follerie.

Capponi da L. 1.65 a 1.80, galline da L. 1.55 a 1.70, polli da L. — a —, tacchini da L. 1.45 a 1.60, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1.10 a 1.30 al chilogr., uova al cento da L. 8.50 a 9.

### Salumi.

Pesce secco (bacalà) da L. 100 a 145, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 150 a 160, id. estero da L. 135 a 145, al quintale.

### Oli.

Olio d'oliva I qualità da L. 210 a 225, id. id. U. qual. da L. 175 a L. 180, id. di cotone da L. 160 a 165, id. di sesame da L. 150 a 152, id. di minerale o petrolio da L. 30 a 35, al quintale.

### Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 310 a 391, id. id. comune da L. 300 a 310, id. id. torrefatto da L. 340 a 445, zucchero fino più da L. 144 a 145, id. id. in pani da L. 145 a 150, id. biondo da L. 144 a 146, al quintale.

### Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 3.15 a 3.20, id. id. (in stanga) da L. 2.50 a 2.95, carbone forte da L. 8. — a 9. —, id. coke da L. 5. — a 6. —, id. fossile da lire 2.80 a 3. —, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2. —.

### IL MERCATO.

#### Sulla nostra piazza.

Cereali: Granot. giallo da 12.50 a 14.25, bianco da 12.50 a 13, cinquantino da 10.50 a 12.30, sorgorosso da 9 a 9.25, Fagioli da 15 a 32.

Fruita: Pere da — a —, pomi da 30 a 80 castagne da 10 a 21, marroni a —.

Follerie: diinde da 1.65 a 1.70, tacchini da 1.35 a 1.40, oche morte da 1.85 a 1.80. Burro nostrano da 2.70 a 2.80.

## Il ghetto degli ebrei a Barcellona

Il noto pubblicista Alfredo Garman de Belver pubblica nelle diffuse *Noticias* un interessantissimo articolo su una scoperta recentissima fatta durante la demolizione dei sottosuoli del *Patio de los Naranjos* ove aveva sede l'antica Casa della Deputazione Generale di Catalogna. Sono state messe in luce le vestigia di muraglioni risalenti al Medio Evo e che tutto lascia credere siano frammenti di mura scerchiate completamente il quartiere degli ebrei. Tali muraglioni hanno lo spessore di un metro! La razza semitica si era chiusa entro quelle mura per istigare al furore dei latini. Nel quartiere, di cui si erano già avute tracce e che ora, con la nuova scoperta, può venire storicamente ricostituito nella sua configurazione e nei suoi costumi, gli ebrei avevano costruito tempi, scuole, ecc.

Nei muraglioni sono state trovate due porte: una di esse doveva dare sulla Calle del Call, di fronte al Castello viscontale che prospettava la Calle Fernando — la magnifica via della Barcellona moderna. Gli ebrei della capitale catalana si distinguevano a quell'epoca — come d'altronde oggi ancora — per la loro ricchezza commerciale, e durante il giorno i barcellonesi si recavano in massa a far compere alla *call judaica*. Di notte gli abitanti del quartiere israelita chiudevano le pesanti porte, e nessuno entrava più. Malgrado tutti accorressero dagli ebrei per le loro compere, non avveniva calamità a Barcellona di cui essi non fossero resi responsabili: la stesissima catalana registrò parecchi eccidi di cui caddero vittime in massa.

La scoperta segnalata dal Belver ha un reale interesse, poichè essa serve a dimo-

strare definitivamente come in Barcellona medioevale esistesse una città nella città colle sue mura spessissime e relative porte entro le quali ferveva una vita diversissima per costumanza ed abitudini, da quella che si viveva nel resto della « città grande » che mirava con un odio contraccambiato alla « città piccola ».

## Radicalissimi mutamenti nella costituzione inglese?

La *Wiener Allgemeine Zeitung* riceve dal suo corrispondente di Londra questa importantissima nota:

Al parlamento inglese sarà prossimamente presentato un progetto di legge concernente l'introduzione dell'*Home rule* per l'Inghilterra, l'Irlanda, l'Ulster e per il paese di Galles. Si tratta di un radicale mutamento della costituzione inglese. Saranno creati quattro parlamenti. Sarà pure costituito il Parlamento dell'impero, che si occuperà di affari generali e di affari comuni.

Questo parlamento centrale sarà organizzato in modo che le colonie possano inviare i loro rappresentanti così da potere creare un impero britannico. Si procederà poi a poco a poco alla riforma della Camera dei Lords, di modo che una parte dei suoi membri diventi elettiva. Questa quadruplica autonomia della monarchia inglese si inizierà con un atto caduto in disuso dal medio evo, e cioè con l'incoronazione del figlio del Re a principe di Galles.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».



**UN MEDICO**

stabilisce l'utilità della Emulsione Scott nella cura delle malattie esaurienti: "Nei casi di rachitismo, debolezza generale organica, convalescenza di malattie acute, bronchiti croniche e simili, prescrivere sempre la Emulsione Scott e continuerò ad usarla, perchè di efficacia veramente provata."

Dott. Gildo Grancini,  
Medico-Chirurgo, Viale P. Nuova 2, Milano.

I singoli componenti della Emulsione Scott si rendono più attivi col procedimento speciale di amalgama ideato dall'autore. I preparati similari e le altre emulsioni, mancando dei materiali uguali e del procedimento chimico relativo, sono povere cose di fronte al prodotto autentico. Da ciò l'appoggio dei sanitari e la preferenza del pubblico; appoggio e preferenza che si perpetuano perchè basati sul vero valore curativo del rimedio.

**Emulsione SCOTT**

Per ottenere dei risultati come quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

## Municipio di Cividale del Friuli.

Fino al 30 Gennaio 1911 concorso per posto di applicato all'Ufficio di Stato Civile ed Anagrafe, e con le funzioni di Canciliere del Conciliatore.

Stipendio lire 1500 lorde, con tre aumenti sessennali del decimo e dritti di conciliazione.

Età non minore di anni 21 e non maggiore di 35.

Documenti: licenza tecnica o ginnastica. L'eletto dovrà assumere l'ufficio entro 15 giorni dalla partecipazione di nomina.

I veri dentifrici *Botol*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano e Roma.

## Comune di S. Vito al Tagliamento.

A 15 febbraio aperto concorso posto ragioniere, stipendio 2000 nette con quattro aumenti sessennali.

Sindaco: MORASSUTTI.

VOLETE LA SALUTE?



BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

**NOCERA-UMBRA**  
(SORGENTE ANGELICA)  
ACQUA MINERALE D'AVOLA

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

## CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALICO med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevrosi sessuali. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sala di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA, S. Maurizio 3031-32 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

## S. MARCO

Acqua Litiosa

(Vedi avviso in quarta pagina)

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Udine, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

## Serafini Costantino

FABBRICA E MAGAZZINO

# MOBILI

Serramenti di lusso — Arredamenti per negozi  
Appartamenti completi sempre pronti

UDINE, Circonvallazione interna fra le Porte Grazzano e Venezia, dietro la Chiesa di S. Giorgio — Telefono N. 95.

Pagamenti a pronti

## PREMIATA DITTA

# F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Faramenti Sacri  
la Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotinine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

# CUCINE COMPLETE

FORNELLI

# SCALDABAGNI

A

# GAS

di propria invenzione e costruzione.

Ditta PASQUALE TREMONTI

al Ponte Poscolle

UDINE

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI  
 Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO, Viale Stazione, 2 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via  
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,  
 Via Vittorio Emanuele, 74 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-  
 tulio, 6 - PARIGI, Rue Faidonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

**PREZZO DELLE INSEZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del ger. n. to  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corp  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

## D.° Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

Specialità **DAMASCHI, SETERIE e VECCUTI**  
 di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianette, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti  
 Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine

## IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICO-**  
**STITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE  
 HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Scia-  
 manna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli, a quelle del Bac-  
 celli, Cardarelli, Maragliano, De Renz, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo  
 il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e  
 rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA,  
 PARALISI ecc. a **CONVALESCENTI** per QUAL-  
 SIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie.

## Consigli interessanti



vergono dati a persone di ogni età, sesso e condizione  
 sociale, su qualunque circostanza della vita. Scrivere  
 le domande chiare e specificate, col nome o le iniziali  
 della persona interessata, ed inviare L. 5-15 entro lettera  
 raccomandata o Carolina-Vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO  
 Via Solferino, 13 - BOLOGNA

## GOTTA-NEFRITE-CALCOLI-ARENELLE

si combattono efficacemente  
 coll'uso dell'**ANTICHISSIMA e PREMIATA**

**ACQUA LITIOSA SAN MARCO**

PROPRIETÀ Comm. MICHELE TONCI - LIVORNO

LA PIÙ RICCA IN SALI DI CARBONATO DI UDINE  
 POTENTEMENTE DIURETICA

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE  
 E NEGOZIANZI D'ACQUE MINERALI

Depositari esclusivi per l'ITALIA

**A. MANZONI & C.** - Milano - Roma - Genova

## Il solo VERO e GENUINO L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffeta dei Touristen)  
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello di cui rotoli, oltre al marchio  
 di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTE-  
 RIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in  
 cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C.  
 di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia  
 di detto prodotto.

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-  
 coli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's  
 Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a  
 sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

## Usate l'Acqua Chinina Manzoni

## OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Fiascone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della  
 Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali  
 iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli steateri che a giudizio di tutti i me-  
 dici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Chri-  
 stiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbiso-  
 gnano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacché al prezzo di  
 L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e  
 più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da **A. MANZONI & C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma,  
 Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITÀ RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI  
 MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITÀ EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. 12,50 ) Franco di porto e imballaggio in

" " 7 1/2 " 22,50 ) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI & C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

## RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si  
 ottiene dando incarico di  
 eseguire avvisi nei giornali  
 all'Ufficio di Pubblicità

**A. MANZONI e C.**

UDINE

che fa preventivi gratis a  
 richiesta.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

## GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

**SORCI**

Prezzo cent. 70 la scatola

per posta cent. 85

Vendesi presso **A. Manzoni & C.**,  
 Milano, Via S. Paolo, 11; Roma,  
 via di Pietra, 91; Genova, piazza  
 Fontane Marose.

## Lucido speciale

Della Fabbrica di Danesi e Faigi

Questo lucido al contrario di  
 tante ultime invenzioni che rovi-  
 nano la pelle delle scarpe, la man-  
 tiene invece morbida, denudando  
 un lucido brillante dopo pochi  
 colpi di spazzola. - Vendesi da  
**A. MANZONI e C.** chimici-far-  
 macisti, Milano, via S. Paolo 11.

# Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole Lattifughe Del Cav. Dottor CARLO TOSI

(premiata con Medaglia d'Oro)

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi hanno un valore superiore ad analoghi prodotti  
 di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della Pepsina onde si compongono; esse aiutano le forze digerenti, e costituiscono il solo far-  
 maco digestivo completo.

LIRE 2 LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dottor Carlo Tosi sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far  
 cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono joduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

LIRE 1.50 LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI E C.**, chim.-farm. - MILANO - ROMA - GENOVA  
 depositaria della Pepsina estrattiva purissima del CAV. DOTT. Carlo Tosi.

DEPOSITO E VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO

**DIFFIDA.** Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono  
 portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dottor CARLO TOSI e  
 quello della Concessionaria esclusiva per la vendita

**Ditta A. MANZONI e C.**

SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA  
 e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dottor  
**CARLO TOSI.**

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.